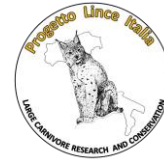


Photo: Davorin Tome

LIBERAZIONE DI LINCE NELLE ALPI SLOVENE

Nell'ambito del progetto EU LIFE Lynx (www.lifelynx.eu), il cui obiettivo principale è la conservazione della lince eurasiatica nei Monti Dinarici e nelle Alpi sud-orientali, due linci sono state liberate oggi nella regione della Gorenjska (Alta Carniola) nelle Alpi Giulie slovene. Dopo il rilascio di 7 linci nei Monti Dinarici negli ultimi due anni nell'ambito di questo progetto internazionale il 26 aprile scorso a Jelovica e il 28 aprile a Pokljuka sono stati liberati 5 individui, due maschi e tre femmine. Aida, Tris, Zois, Lenka e Julija i nomi delle linci rilasciate con l'obiettivo di ricostruire una popolazione vitale nelle Alpi sud-orientali e di riportare la specie in questa regione migliorando la connettività tra le popolazioni di lince alpina e dinarica. Tutti e cinque gli individui sono stati catturati nei Carpazi rumeni e slovacchi e hanno trascorso tre settimane in quarantena, prima di essere trasferiti in Slovenia.

Con questo rafforzamento della popolazione, il progetto LIFE Lynx continua il lavoro di cacciatori, forestali e ricercatori esperti che era iniziato con la reintroduzione di sei linci nella Slovenia meridionale nel 1973. Sebbene la popolazione allora ebbe un enorme successo iniziale, espandendosi, sia spazialmente che numericamente, la specie incontrò presto problemi di sopravvivenza a causa di un impoverimento genetico provocato dall'isolamento da altre popolazioni. Il conseguente deterioramento dello stato genetico è molto probabilmente la ragione principale del drastico declino della popolazione osservato nell'ultimo decennio. Per questo motivo, l'obiettivo principale del progetto è portare nuove linci per migliorarne il quadro genetico e la vitalità della specie.

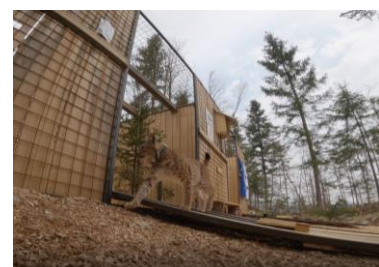


Il rafforzamento della lince nelle Alpi sud-orientali è iniziato nel 2014, quando due linci sono state trasferite dalle montagne del Giura svizzero e rilasciate nella Foresta di Tarvisio in Italia. Allo stesso tempo iniziò il lavoro preparatorio per il progetto LIFE Lynx. Con l'integrazione di 9 linci nella popolazione dinarica e la creazione di una popolazione "trampolino" (stepping stone) nelle Alpi sud-orientali con 5 individui, il progetto LIFE Lynx sostiene il rafforzamento numerico e genetico della popolazione. Per garantire la vitalità a lungo termine della lince nella regione, è fondamentale collegare la popolazione dinarica con quella alpina. Questo è il motivo per cui il rilascio delle cinque linci questa settimana rappresenta un passo così cruciale verso la conservazione della specie: la creazione di piccoli nuclei di popolazione con funzione di "passerella" (stepping stone) è generalmente riconosciuta come la migliore pratica per conservare grandi popolazioni di carnivori nei paesaggi dominati dall'uomo in Europa.

Il Progetto LIFE Lynx si fonda su un'ampia partnership che si estende dai monti dinarici e le Alpi sud-orientali ai Carpazi rumeni e slovacchi, dove istituzioni governative, cacciatori, associazioni ambientaliste ed esperti lavorano insieme per migliorare la prospettiva della sopravvivenza della lince. Il ruolo dell'Italia, con i due partner "Progetto Lince Italia" e Carabinieri Forestali garantisce affinché le misure di conservazione in quest'area di confine, cruciale sotto il profilo biogeografico e in cui si trova il più importante corridoio faunistico tra le Alpi e i Monti Dinarici (Balcani), diano i loro frutti assicurando un futuro alla lince, attualmente il mammifero più raro in Italia.



Il Direttore del Servizio Forestale Sloveno Janez Logar e il Presidente dell'Associazione Venatoria Lado Bradač parlano alla stampa. A destra i cacciatori locali aprono i cancelli del recinto di acclimatamento. Foto: © LIFE Lynx



A sinistra, i cacciatori della Riserva di Caccia Nomenj – Gorjuše aprono il recinto di ambientamento, al centro e a destra, una delle linci esce verso la libertà – per rinforzare la popolazione delle Alpi slovene. Foto: © LIFE Lynx